



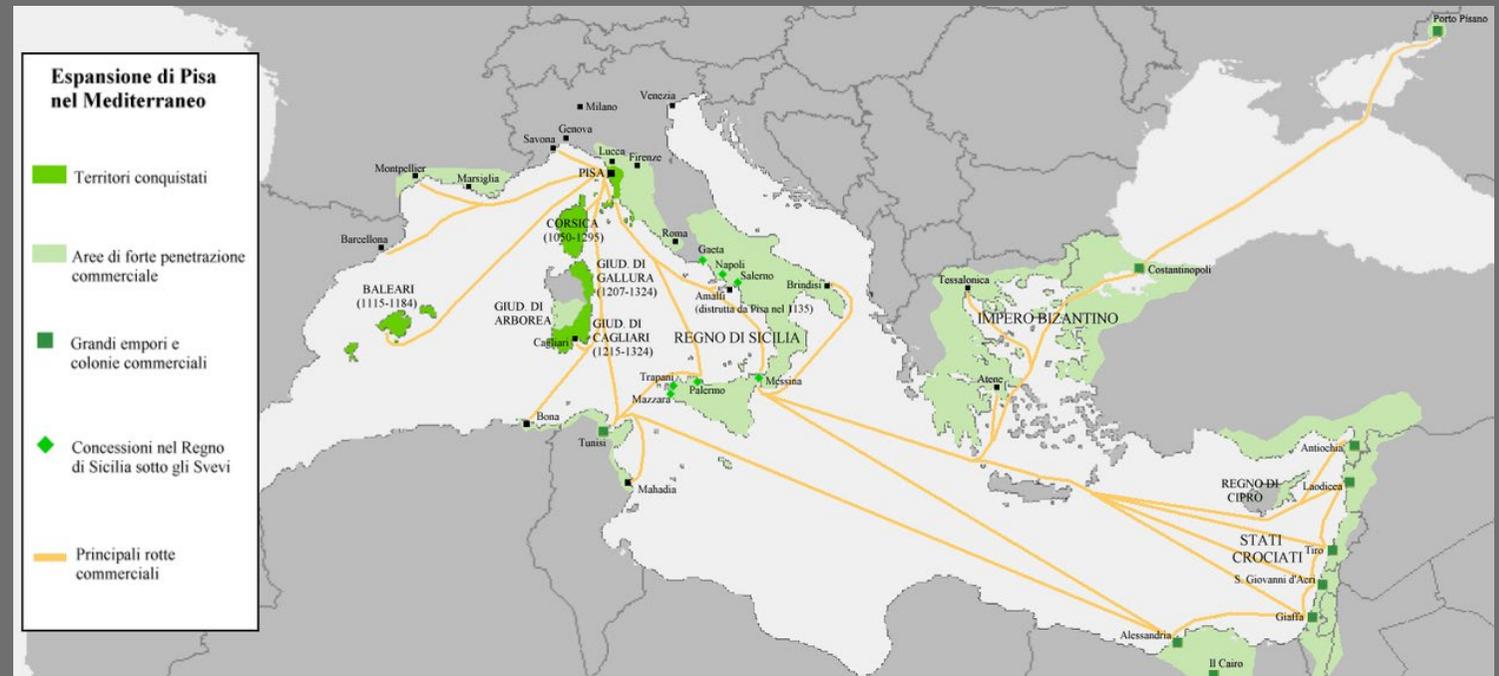
9-b. ROMANICO CENTRALE

IL ROMANICO IN TOSCANA

Nell'Italia centrale, specialmente in Toscana, si sviluppa un Romanico diverso da quello lombardo, meno massiccio (per via dell'assenza delle grandi crociere sulla navata) e con più elementi di **derivazione orientale**.

Uno dei linguaggi più riconoscibili è quello che si forma a **Pisa**. La sua originalità è legata, come per Venezia, alle tante **influenze esterne** che arrivavano attraverso gli scambi commerciali. Caratterizzato dall'**ariosità dei loggiati** e dalla **bicromia di influenza islamica** ottenuta alternando marmo bianco e verde scuro, il Romanico pisano si diffonde presto nella parte settentrionale della Toscana, in Liguria, in Corsica, nel sud Italia e in Sardegna.

A **Firenze** invece, la bicromia è usata per applicare sulle facciate **disegni geometrici** composti da riquadri e archi.



PIAZZA DEI MIRACOLI

La **repubblica marinara di Pisa** visse il suo momento di gloria tra l'XI e il XIII secolo. Dopo aver sconfitto i Saraceni, la città avviò la costruzione di uno dei complessi monumentali più grandiosi del Medioevo.

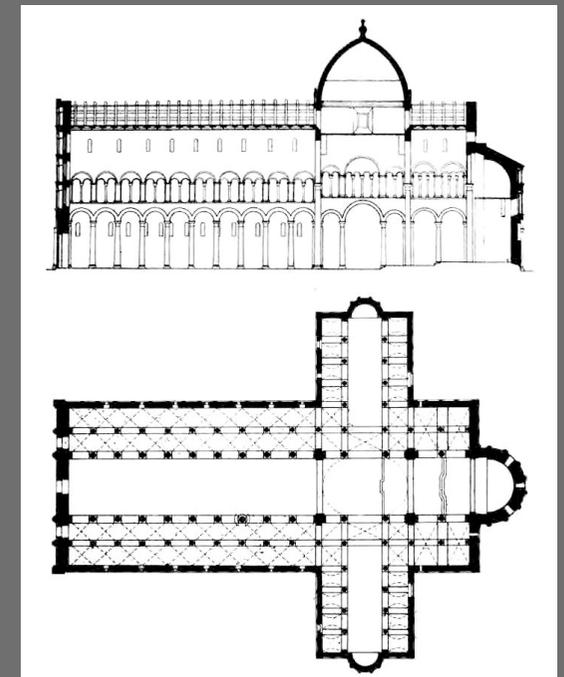
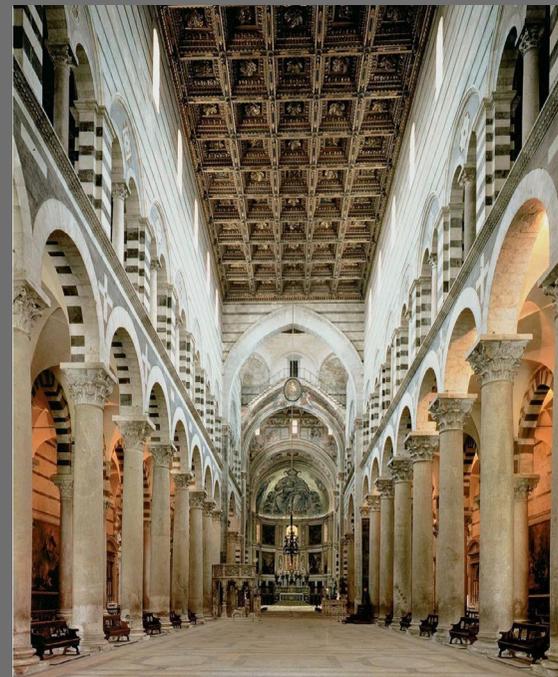
I lavori iniziarono con l'edificazione della **cattedrale**, tra il 1064 e il 1118. Seguì il **battistero**, collocato di fronte alla chiesa e innalzato tra il 1152 e il 1180. Il terzo edificio fu il **campanile** (torre pendente), posto sul retro della cattedrale. Iniziato nel 1173, ebbe una costruzione travagliata che si concluse alla fine del Trecento. Per ultimo fu realizzato il **camposanto**, un cimitero a forma di quadriportico cominciato nel 1277 e completato un secolo dopo.

L'insieme di edifici simboleggia le **tappe della vita**: il battistero è la nascita, la chiesa è la vita cristiana, il campanile è il richiamo alla preghiera, il camposanto è la morte.



Opera degli architetti Buscheto e Rainaldo, la cattedrale ha pianta a **croce latina** e **facciata a salienti**. Al contrario dei massicci prospetti delle chiese lombarde, questo ha un **aspetto arioso** grazie ai grandi archi ciechi della base sormontati da **quattro livelli di loggiati**, un motivo che sarà ripreso per il battistero e il campanile.

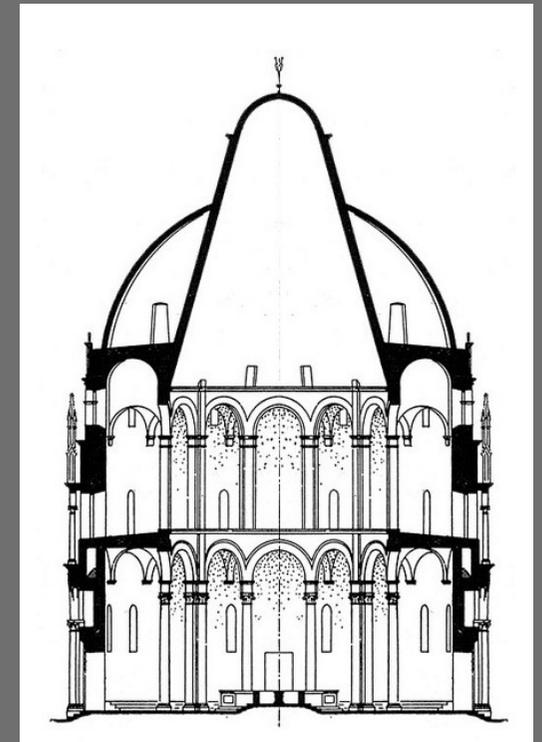
L'interno è diviso in **cinque navate**. La copertura con il soffitto piano e le file continue di **colonne corinzie** rimandano all'architettura paleocristiana e danno alle navate un solenne **respiro classico**. È romanica invece la presenza del **matroneo** e delle volte a crociera sulle navatelle, mentre è araba la **bicromia** ottenuta alternando il marmo bianco a quello scuro. Rimanda a influenze orientali anche la grande cupola a pianta ellittica e sezione acuta collocata all'incrocio dei bracci e la presenza di grandi **archi a sesto acuto** che la sorreggono.



Realizzato dall'architetto Diotisalvi tra il 1152 e il 1180, il Battistero di San Giovanni presenta un'insolita **pianta circolare** al posto del consueto ottagono. Il suo diametro, pari a circa 34 metri, è uguale alla larghezza della facciata della cattedrale e la sua altezza, di quasi 55 metri, ne supera il punto più alto della cupola. Queste misure ne fanno il **battistero più grande del mondo**.

L'esterno riprende la facciata del Duomo con l'aggiunta di elementi gotici del XIII secolo.

L'aula interna è circondata da un **deambulatorio** su due piani con colonne corinzie caratterizzato dalla stessa **bicromia** del Duomo. Al centro emerge la vasca del fonte battesimale mentre in cima si sviluppa l'altissima cupola **conica**.

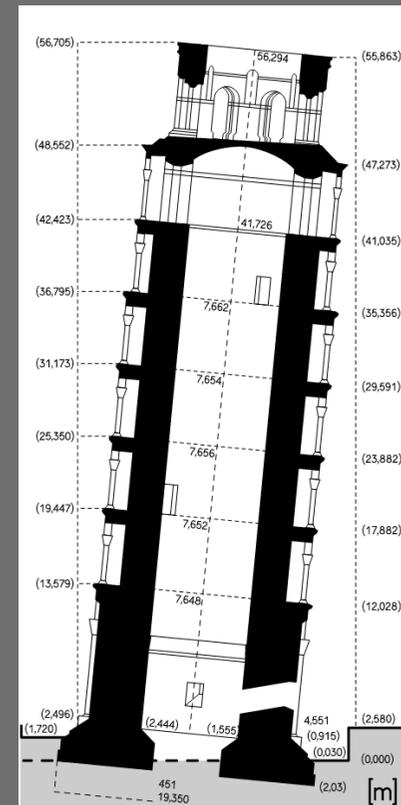


La costruzione del **campanile** ebbe inizio nel 1173 ad opera di Bonanno Pisano secondo lo schema della facciata del Duomo con **archi ciechi** alla base e livelli sovrapposti di **loggiati** con archetti. Tuttavia, quando la fabbrica era giunta al primo piano si verificò un **cedimento** del terreno che ne provocò l'inclinazione e l'interruzione dei lavori. L'edificazione fu ripresa nel 1275 da Giovanni di Simone e terminata nella seconda metà del XIV secolo da altri costruttori con la realizzazione di **sei ordini** di loggiati sopra lo zoccolo pieno e una cella campanaria di diametro minore.

Per correggere la pendenza gli ultimi piani sono stati via via **raddrizzati**. Nel forte spessore murario corre una **scala** che arriva fino in cima.

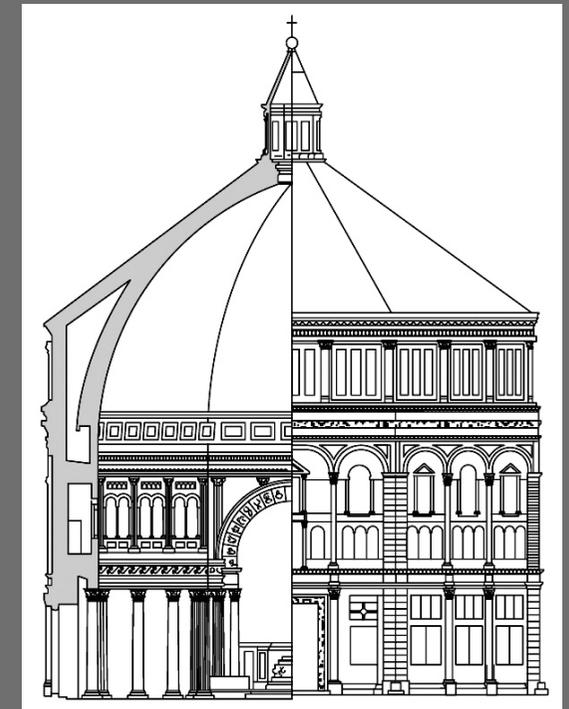
Nonostante il lungo e tormentato iter costruttivo la torre ha mantenuto l'originario **stile romanico pisano** che unisce elementi classici (archetti, capitelli corinzi) a suggestioni orientali come le decorazioni geometriche a intarsio che abbelliscono il basamento.

approfondimento sulla
Torre di Pisa



IL BATTISTERO DI SAN GIOVANNI, FIRENZE

Collocato di fronte alla cattedrale e consacrato nel 1059, il battistero ha **pianta ottagonale** e **cupola a padiglione** inglobata nel volume prismatico e nella copertura piramidale. Sulle pareti dell'ottagono si aprono tre porte e un volume aggettante a pianta rettangolare, detto scarsella, che costituisce l'abside. Le sue linee esterne costituiscono un'ulteriore declinazione del Romanico, quello in cui la parete non è più massa da modellare ma **superficie da disegnare**. Lo stile fiorentino, infatti, si basa sugli **effetti grafici** ottenuti dalle linee in marmo verde di Prato sullo sfondo in marmo bianco di Carrara.



SAN MINIATO AL MONTE, FIRENZE

Lo **spirito geometrico e classico** del battistero di San Giovanni era stato già anticipato dalla basilica di San Miniato al Monte. Edificata tra il 1018 e il 1207, ha tre navate senza transetto e **facciata a salienti**. La parte inferiore presenta **cinque archi** disegnati in marmo verde su bianco e separati da semicolonne corinzie. Quello superiore è scandito da quattro paraste scanalate che racchiudono al centro una finestra con timpano e un mosaico del XIII secolo. Nel **coronamento triangolare** nove piccoli archi riprendono lo schema della base mentre sui due salienti compare un motivo a losanghe che richiama l'opus reticulatum romano.

All'interno si ritrova la stessa **impostazione classicheggiante**. La navata, nonostante la divisione creata dai due **archi trasversali** poggiati su pilastri compositi, appare come uno **spazio unico e semplice**. L'unico elemento tipicamente romanico è la cripta sotto il presbiterio.

